



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Zucco dell'Angelone - Terzo Sperone - Ortofresco

**Difficoltà:**

5a

Sviluppo:

120 m

Gruppo Montuoso:

Prealpi Lecchesi

Località di Partenza:

Barzio (LC)

Quota di Partenza:

800 m

Quota di attacco:

900 m

Quota di vetta:

1165 m

Avvicinamento:

20'

Tempo di salita:

1h e 30'

Tempo di discesa:

30'

Esposizione:

Sud

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Primavera, autunno e inverno

Data ripetizione:

23/12/2016

Attrezzatura e materiale:

Normale dotazione da arrampicata su roccia. Itinerario completamente attrezzato con fittoni resinati sui tiri, Soste a fittoni con catena e anello di calata. Casco vivamente consigliato, una corda da 60 m o due mezze corde. Sufficienti 10 rinvii, inutili le protezioni veloci.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere il paese di Barzio (LC) e fermarsi nel parcheggio della funivia dei piani di Bobbio (a pagamento, 4€). A valle della stazione di partenza della funivia parte un sentiero a mezzacosta nel bosco, al primo bivio seguire le indicazioni verso destra per il Terzo Sperone, si risale fino a superare un breve tratto attrezzato con catene fino a giungere alla base del Primo Sperone, dove si continua per il sentiero con vari sali e scendi. Quando si incontra un breve tratto in discesa attrezzato con catena si discende, al termine delle catene si trova l'attacco della via. Aggirando lo spigolo si trova l'attacco della via "[Foto di gruppo con Signorine](#)"

20' dal parcheggio della funivia.

Descrizione itinerario:

- **1° Tiro:** Salire le facili rocce fino alla base della placca appoggiata dove si sosta. 3a, 20m.
- **2° Tiro:** Dalla sosta risalire la placca e il breve risalto al suo termine. 3a, 20m.
- **3° Tiro:** Risalire la placca appoggiata, ricca di fessure, fino a superare un salto verticale. 5a, 25m.
- **4° Tiro:** Traversare a sinistra fino ad aggirare un blocco, rientrare poi a destra e superare un breve muretto verticale. 4c, 35m.

con corde da 60 m è possibile unire i tiri, allungando bene le protezioni per evitare attriti.

Discesa:

Dalla fine della via è possibile calarsi con 4 doppie da 25 m o 2 doppie da 50 m fino alla base del Terzo sperone. Oppure è possibile seguire le catene che salgono nel bosco fino a raggiungere il canale che attraversato (catene) conduce alla base del Quarto Sperone dove è possibile raggiungere la vetta dello Zucco dell' Angelone con numerose vie, come ad esempio "[Gli schiavi della Pietra](#)"

Primi salitori:

A. Savonitto, A. Marieni, 1982.

Ripetizione di:

Manuel Porro e Terry Amoriello del 23/12/2016

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.